

## Asilo Sant'Elia 1936-37

Giuseppe Terragni  
via Alciato 15, Como



Nel 1932, Terragni aveva posto mano al progetto per un asilo infantile, anticipando alcune soluzioni che trovano applicazione nell'asilo realizzato nel 1936-37 a Como. Come in altri interventi (ad esempio, nelle prime ipotesi per la casa del fascio) e secondo una tradizione consolidata, Terragni organizza gli ambienti attorno ad una corte aperta su un lato.



Con tale scelta, vuole ottenere un rapporto stretto tra interno ed esterno; questa opzione trova ulteriore espressione nei pilastri e nelle tende che dall'esterno "portano" le aule (solo apparentemente isolate dalle grandi finestre) direttamente nel giardino. Rispetto alla casa del fascio, si avverte un maggior afflato emozionale alla base del consueto impegno di ricerca delle migliori soluzioni funzionali per l'edificio.

"Qui - scrive Bruno Zevi - domina finalmente l'orizzontale, la linea della terra; si dimentica il velleitarismo dittatoriale; gioire del quotidiano non è crimine. Sgorgano gli spazi luminosi, i percorsi, i dialoghi tra intelaiature struttive e volumi, senza intellettualismi, con una naturalezza creativa che non ha riscontri". Questa tensione verso la libertà e a favore di un nuovo approccio (ancora oggi moderno) ai problemi pedagogici si sente appieno nella articolazione degli spazi interni che non confinano (le pareti che separano le aule sono mobili) ma tendono a confluire gli uni negli altri. Questa logica trova rispondenza negli innesti delle varie parti che si inseguono e si incontrano in un gioco capace di rendere la contiguità non necessità, ma felice esito di un'intuizione. Terragni "gioca" con i colori (l'azzurro-ghiaccio degli intonaci e il quarzo dall'effetto cristallino delle intelaiature specchianti), riuscendo a inventare una trasparenza al contempo funzionale e poetica. Anche per l'asilo Sant'Elia, Terragni cura i dettagli fino alla scala degli arredi, derivandoli in parte da quelli della casa del fascio, che sono fra gli oggetti di maggior interesse del "design" razionalista. L'intelligente intervento di restauro curato in anni recenti dallo Studio Terragni ha riportato l'edificio nelle condizioni originarie.

